

GPE LICODIA s.r.l.

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
DivisioneV – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteria@regione.sicilia.it

Al Dipartimento regionale dei beni culturali e I.S.
Servizio 3 Tutela dei beni culturali
Acquisizione ed espropriazione dei beni culturali
serv.tutelabci@regione.sicilia.it

Alla soprintendenza per i beni culturali e ambientali Catania
soprict@certmail.regione.sicilia.it

Alla Unità operativa di base S13.2
Sezione per i beni architettonici e storico-paesaggistici e
demoetnoantropologici
soprict.uo3@regione.sicilia.it

Soresina, 06 settembre 2023.

INVIATA A MEZZO PEC

Spett.le

Soprintendenza Speciale per il PNRR,

con riferimento alla nota del 24 agosto della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania con protocollo m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0135460.24-08-2023, con la presente desideriamo anzitutto sottolineare il fatto che, contrariamente a quanto asserito nelle premesse, la Relazione archeologica del settembre 2022 (redatta sulla base delle ricognizioni in campo e dell'esame della documentazione d'archivio), è stata trasmessa in prima battuta in data 3 ottobre 2022 insieme alla documentazione integrativa richiesta e solo successivamente a mezzo PEC del 07.06.2023 a seguito di richiesta pervenuta per vie informali.

GPE LICODIA s.r.l.

In secondo luogo, considerato che il progetto ha tenuto in debita considerazione tutte le fasce di rispetto previste del Dlgs. 142/04, nonché tutte le prescrizioni delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico della provincia di Catania, ci preme rilevare che le criticità rilevate quali base delle motivazioni asserite per esprimere il parere di valutazione non favorevole relativamente al settore settentrionale dell'impianto in contrada Marineo – vicinanza con area boscata di interesse naturalistico, vicinanza con il sito archeologico denominato "Grotte di Marineo", attraversamento di un tratto della SS 124 e della Regia Trazzera n. 647 – appaiono non essere adeguatamente fondate su base giuridica.

Per quanto riguarda le tematiche archeologiche si rimanda alla Relazione archeologica del settembre 2022 redatta sulla base delle ricognizioni in campo e dell'esame della documentazione d'archivio, nella quale si dimostra la completa compatibilità dell'impianto, mentre per quanto riguarda la vicinanza con il biotopo, si ricorda che sono state mantenute le fasce di rispetto previste dalla citata normativa e che quindi, richiedere fasce più ampie (tutta l'area) appare non lecito, posto che si parla oltretutto di un'area già fortemente antropizzata.

Per quanto concerne la presunta alterazione percettiva dei quadri paesaggistici che si godono dalla strada panoramica SS 124, va rilevato che la suddetta strada panoramica risulta essere posta più in basso rispetto all'area dell'impianto e, pertanto, la fascia di mitigazione costituita da piante autoctone relativamente basse come quelle ipotizzate è tale da celare la sola vista dell'impianto, ma non quella della configurazione morfologica, caratterizzata dalle alture di natura vulcanica di contrada Cozzarelli che cingono a nord e a est l'impianto agro-fotovoltaico, che, insieme all'area rimboschita posta sulla loro sommità, costituiscono il riferimento percettivo dominante ed identitario del territorio, che non viene quindi alterato, in totale ossequio dell'art. 19 delle norme di attuazione citato Piano Paesaggistico, che prevede l'accurato inserimento visivo per le aree più discoste, come quelle in oggetto.

Infine, si rileva che la parte del percorso della Regia Trazzera 647 che costeggia la zona boscata è quasi interamente posto ad una quota più bassa o pari rispetto a quella dell'impianto agro-fotovoltaico e che quindi, analogamente a quanto esposto per la SS 124, la fascia di mitigazione opportunamente dimensionata è tale da celare la sola vista dell'impianto, non impedendo la percezione del panorama sullo sfondo. Dal punto in cui poi il percorso di tale Regia Trazzera entra all'interno dell'area boscata in avanti, la vista dell'impianto è addirittura totalmente schermata dalla presenza degli alberi e dell'altura che è posta in mezzo.

Per tali e tanti motivi, auspichiamo che la Soprintendenza Speciale per il PNRR consideri l'opportunità di non integrare, nella redazione del proprio parere finale, la valutazione non favorevole della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania, relativa al settore settentrionale dell'impianto in contrada Marineo.

Cordiali saluti,

Rodolfo Bigolin

(Amministratore Unico)

GPE Licodia S.r.l.

Repubblica Italiana



Regione Siciliana
Assessorato regionale dei beni culturali ed I.S.
Dipartimento regionale dei beni culturali ed I.S.
www.regione.sicilia.it/beniculturali

PostaCertificata
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali – Catania

Via L. Sturzo, 80 - 95131 Catania
tel. +390957472111
sopriect@regione.sicilia.it
Posta Certificata
sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

Unità operativa di base S13.2
Sezione per i beni architettonici e storico-artistici,
paesaggistici e demotnoantropologici
tel. +390957472223-221
sopriect@regione.sicilia.it
sopriect.uo3@regione.sicilia.it

Rif. a nota MIC - SS-PNRR prot.n. 17424 dell'11/08/2023

Catania prot. n. _____ /2 del _____

Allegati n.:

Oggetto: ID_VIP 7731] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un nuovo impianto agrovoltaiico, denominato "FV_Licodia 177", della potenza complessiva pari a 177,77 MW, ubicato nel Comune di Caltagirone (CT), in località Ramione, e nel comune di Licodia Eubea, in località Marineo, e delle relative opere di connessione alla rete da realizzarsi nei Comuni di Caltagirone (CT), Grammichele (CT), Licodia Eubea (CT) e Vizzini (CT). Proponente GPE Licodia S.r.l. Valutazioni paesaggistiche

Alla Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

e p.c. Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteria@regione.sicilia.it

Al Dipartimento regionale dei beni culturali e I. S.
Servizio 3 Tutela dei beni culturali
Acquisizione ed espropriazione dei beni culturali
serv.tutelabci@regione.sicilia.it

Responsabile procedimento Dott. Franco La Fico Guzzo

Stanza 6 Piano 1 Tel.

Responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Laura Maria Patanè Stanza 1

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopriect@regione.sicilia.it - Referente:

Stanza 16 Piano 1 Tel. 095.74722279

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Durata procedimento

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Tel. 0957472200 Collaboratore:

Margherita Corsini

Orario e giorni ricevimento: Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30

VISTA la nota prot. n. 21515 dell'8/06/2022, pervenuta in data 9/06/2022 ed acquisita con prot. n. 9353, con cui il MIC Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio-Servizio V, ha chiesto alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania di esaminare la documentazione riguardante il progetto in epigrafe, pubblicata sul portale Valutazioni Ambientali del MITE, e di fornire le relative valutazioni di competenza;

VISTA la nota prot. n. 1361 dell'11/07/2022 pervenuta in data 12/07/2022 ed assunta con prot. n.11107, con cui la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha inoltrato alla Società proponente una richiesta di documentazione integrativa, riguardante aspetti paesaggistici ed archeologici;

VISTA la nota prot. n. 12113 del 28/07/2022 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Catania, con riferimento alla citata nota prot. n. 21515 dell'8/06/2022, ha espresso la necessità di corredare il progetto con la relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA ex VIARCH), di cui all'art.25 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

VISTA la nota prot. n. 4649 del 18/10/2022 pervenuta in data 19/10/2022 ed acquisita con prot.n. 16274, con cui la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza di Catania di far pervenire le valutazioni di competenza sul progetto in argomento, anche alla luce delle integrazioni prodotte dalla società proponente, pubblicate sul portale valutazioni ambientali del MITE in data 17/10/2022;

VISTA la nota prot.n. 17713 dell'11/11/2022, con cui la Soprintendenza di Catania, in risposta alla citata nota prot. n. 4649 del MIC - Soprintendenza Speciale per il PNRR, ha comunicato di non essere in condizioni di esprimere parere, in quanto la integrazione documentale relativa alla componente archeologica prodotta dal Proponente non presentava le informazioni previste dalla normativa di cui all'art.25 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., chiedendo, pertanto, alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in qualità di Autorità procedente, di procedere all'archiviazione della pratica, anche in considerazione che la suddetta documentazione integrativa è stata trasmessa oltre i termini di sospensione del procedimento, di cui alla L.n.241/199, art.2, c.7;

VISTA la nota prot.n. 5708 del 15/11/2022, pervenuta il 16/11/2022 ed acquisita con prot.n. 18035, con cui la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha trasmesso all'autorità procedente (MASE) la richiesta della Soprintendenza BB.CC.AA di Catania di archiviare la procedura in oggetto;

VISTA la nota prot.n. 7287 del 21/12/2022, pervenuta il 22/12/2022 ed acquisita con prot.n. 20682, con cui la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania di far pervenire le valutazioni complessive sul progetto sulla base degli elementi a disposizione;

VISTA la nota prot. n. 552/2 del 16/01/2023, in risposta alla sopracitata nota prot.n. 7287, con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania ha ribadito di non essere nelle condizioni di esprimere parere, tanto positivo quanto negativo, per le ragioni già espresse nella richiamata nota prot.n. 17713, reiterando la richiesta di archiviazione della procedura;

VISTA la nota prot.n. 2157 del 16/02/2023, pervenuta il 17/02/2023 ed acquisita con prot.n. 2751, con cui la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha comunicato al MASE che il parere tecnico istruttorio del MIC non può che essere negativo in assenza di un sollecito ed esplicito riscontro alla richiesta di archiviazione della Soprintendenza di Catania, di cui il rappresentante del MIC si è fatto portavoce in occasione dell'assemblea plenaria n.23 dell'01/12/2022 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

VISTA la nota prot.n. 43959 del 23/03/2023, pervenuta il 23/03/2023 ed acquisita con prot.n. 4922, con cui il MASE ha comunicato alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania che non sussistono i riferimenti normativi per cui si possa procedere all'archiviazione del provvedimento, reiterando quindi la richiesta di trasmissione del parere istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTA la nota prot.n. 5484 del 04/04/2023, in risposta alla sopracitata nota prot.n. 43959 del MASE, con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania ha reiterato la richiesta di archiviazione del procedimento, in quanto la relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA ex VIARCH), di cui all'art.25 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., prodotta dalla società proponente in seguito alle richieste di integrazione avanzate dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR e dalla scrivente Soprintendenza, non presenta i contenuti adeguati a

Responsabile procedimento: Dott. Franco La Fico Guzzo

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza 6 Piano 1 Tel.

Durata procedimento

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Laura Maria Patanè Stanza 1

Tel. 0957472200 Collaboratore:

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it - Referente:

Margherita Corsini

Stanza 16 Piano 1 Tel. 095.74722279

Orario e giorni ricevimento: Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30

consentire l'espressione di valutazione e che la stessa documentazione è stata presentata oltre i termini di sospensione del provvedimento;

VISTA la nota prot.n. 66433 del 26/04/2023, pervenuta il 27/04/2023 ed acquisita con prot.n.6644, con cui il MASE ha reiterato alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania la richiesta di trasmettere le valutazioni conclusive in merito al progetto in argomento, considerato che ai sensi dell'art.25, c.2-sexies del D.Lgs n.50/2016, introdotto dall'art.19, c.2, lett.c) del D.L n.13/2023, l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i. o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal D.Lgs. n.42/02004 e s.m.i. e considerato, inoltre, che tale disposizione si applica anche ai procedimenti in corso, non essendo prevista una disposizione transitoria della sopracitata norma;

VISTA la nota prot.n. 7925 del 23/05/2023 con cui la Soprintendenza di Catania, in risposta alla sopracitata nota prot.n. 66433 del MASE, ha ribadito la richiesta di archiviazione del procedimento non condividendo l'applicabilità della disposizione prevista dall'art.25, c.2-sexies del D.Lgs n.50/2016 anche ai procedimenti in corso, dal momento che la mancata previsione di una disposizione transitoria della suddetta norma rende inderogato il principio dell'art.11 delle Preleggi e dunque il principio di irretroattività della legge;

VISTA la nota prot. n. 2023/499942, assunta in atti con prot. n.8436 del 30/05/2023, con cui l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma ha trasmesso a questa Soprintendenza il ricorso promosso dalla società GPE Licodia S.r.l., al TAR Lazio, Roma, per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato in relazione all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativo al progetto in argomento;

VISTA la Relazione archeologica redatta sulla base delle ricognizioni in campo e dell'esame della documentazione d'archivio, trasmessa dalla società proponente a mezzo PEC del 07.06.2023 ed acquisita agli atti con prot. 8955 dell'08.06.2023, che non risulta pubblicata sul portale valutazioni ambientali del MITE;

VISTA la nota prot. n. 13634 del 6/07/2023, pervenuta il 7/07/2023 ed acquisita con prot.n. 10786, con cui la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha reiterato alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania la richiesta di esprimere le valutazioni di competenza nell'ambito del procedimento in oggetto, alla luce della sopracitata VPIA trasmessa dalla società proponente sulla base di una richiesta informale;

VISTA la nota prot. n. 11860 del 28/07/2023, in risposta alla sopracitata nota prot. n. 13634, con cui la Soprintendenza di Catania, considerato il ricorso promosso dalla società proponente al TAR Lazio, Roma, per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio serbato in relazione all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in argomento, ha comunicato che si riserva di attendere l'esito della camera di Consiglio fissata per 19 settembre p.v.;

VISTO il Parere tecnico-istruttorio relativo al progetto in argomento, rilasciato dal MIC-Soprintendenza Speciale per il PNRR trasmesso con nota prot. n. 17424 dell'11/08/2023, pervenuta in data 14/08/2023 ed acquisita con prot. n. 12593;

TUTTO CIO' PREMESSO, con esclusivo riferimento agli aspetti paesaggistici, questa Soprintendenza esprime le valutazioni di seguito esposte, affinché la Soprintendenza Speciale per il PNRR valuti l'eventualità di integrare il le stesse nel sopracitato parere.

VISTO l'articolo 3, comma 1, del Decreto Presidenziale 15 marzo 1995, n. 60, ai sensi del quale il termine per la conclusione del procedimento decorre dalla data in cui gli elaborati, anche integrativi e/o di completamento, pervengono a questo Servizio;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 031/GAB del 3.10.2018 con il quale l'Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha disposto l'adozione del Piano Paesaggistico degli ambiti regionali 8, 11, 12, 13, 14,16,17 ricadenti nella Provincia di Catania, con le modifiche ed integrazioni del D.A. 062/GAB del 12/06/2019;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania;

VISTO l'art. 13 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico, riguardante i Siti di rilevante interesse paesaggistico-ambientale;

VISTO l'art. 17 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico, riguardante i Beni Isolati;

VISTO l'art. 18 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico, riguardante la Viabilità Storica;

Responsabile procedimento
Dott. Franco La Fico Guzzo

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza 6 Piano 1 Tel.

Durata procedimento

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Laura Maria Patanè Stanza 1

Tel. 0957472200 Collaboratore:

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it - Referente:

Margherita Corsini

Stanza 16 Piano 1 Tel. 095.74722279

Orario e giorni ricevimento: Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30

VISTO l'art. 19 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico, riguardante i Punti e i Percorsi Panoramici;
VISTO l'art. 63 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico in materia di interventi di rilevante trasformazione del territorio;

ESAMINATI gli elaborati relativi al progetto in argomento, pubblicati nel portale Valutazioni e Autorizzazioni ambientali del MITE;

ESAMINATA la documentazione integrativa prodotta sulla base delle richieste della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MIC pubblicata sul Portale del MITE;

ACCERTATO che:

- l'area d'impianto sita in contrada Marineo, nel territorio di Licodia Eubea, ricade nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania all'interno dei Paesaggi Locali: 25 "Area dei rilievi iblei. Valle del torrente Catalfaro", 33 " Area della valle del Margi e del Fiumicello " e 34 "Area della valle del fiume Vizzini", in parte in aree di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale ed in parte in aree tutelate ai sensi dell'art.142, c.1, lett.c) ed m) del D.Lgs. 142/04 e s.m.i., nello specifico ricomprese nel contesto 33c "Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità, aree d'interesse archeologico comprese", con livello di tutela 2 e 34a " Paesaggio delle aste fluviali e delle aree d'interesse archeologico, con livello di tutela 1;
- l'area d'impianto di contrada Marineo è in parte contigua al sito archeologico di "Grotte Marineo", di cui all'art.142, c.1, lett.m) del D.Lgs.142/04 e s.m.i.;
- l'area d'impianto di contrada Marineo si estende in parte ai margini di un bosco, di cui all'art.142, c.1, lett.g) del D.Lgs.142/04 e s.m.i.;
- l'area d'impianto di contrada Marineo è in parte adiacente al Biotopo "Area del vallone Mazzella e contrada Cozzarelli";
- l'area d'impianto di contrada Marineo ricade in prossimità e in vista dei seguenti Beni Isolati, rappresentati nella carta Componenti del Paesaggio (sezione 19-10) e descritti nelle relative schede allegata al Piano Paesaggistico: Case Marineo (scheda n.2252) e abbeveratoio di contrada Grottealte (scheda n.999);
- l'area d'impianto di contrada Marineo è attraversata da un tratto della SS124 individuata nel Piano Paesaggistico come percorso panoramico e da un tratto della ferrovia storica "Catania-Gela";
- l'area d'impianto di contrada Marineo si estende in parte in vista della Regia Trazzera n. 647, "Grammichele - Bivio Galici (Lentini)", individuata nel Piano Paesaggistico come percorso storico;
- l'area d'impianto sita in contrada Ramione, nel territorio di Caltagirone, ricade nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania all'interno del Paesaggio Locale 32 "Area delle colline di Caltagirone e Grammichele", in parte in aree di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale ed in parte in aree tutelate ai sensi dell'art.142, c.1 lett.c) del D.Lgs. 142/04 e s.m.i., nello specifico ricomprese nel contesto 32c "Paesaggio della valle del Fiume Caltagirone e delle aste fluviali con elementi di naturalità, aree di interesse archeologico comprese", con livello di tutela 2;
- l'area d'impianto di contrada Ramione si estende, in parte, in prossimità della Regia trazzera n. 29, "Biscari - Grammichele" e della Regia trazzera n. 646, "Caltagirone – Chiaramonte", tutelate dal Piano Paesaggistico come Viabilità Storica;
- l'area d'impianto di contrada Ramione si estende, in parte, in prossimità di Punti individuati come panoramici nel Piano Paesaggistico, ubicati lungo la Regia trazzera n. 29, "Biscari - Grammichele";
- l'area d'impianto di contrada Ramione ricade in prossimità del Bene Isolato "Mulino Ramione", rappresentato nella carta Componenti del Paesaggio (sezione 19-10) e descritto nella scheda n.464 allegata al Piano Paesaggistico;
- il cavidotto di MT che collega i due impianti Ramione e Marineo con la stazione elettrica ricade nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania all'interno dei Paesaggi Locali 32 "Area delle colline di Caltagirone e Grammichele", 33 "Area della valle del Margi e del Fiumicello", 34 "Area della valle del fiume Vizzini" e 35 "Area dei tavolati iblei e delle cave dei torrenti Risicone e Sughereta" in parte in aree di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale ed in parte in aree tutelate ai sensi dell'art.142, c.1, lett.c) ed m) del D.Lgs. 142/04 e s.m.i.,

Responsabile procedimento

Dott. Franco La Fico Guzzo

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza 6 Piano 1 Tel.

Durata procedimento

(ove non previsto da leggi o regolamenti e di 30 giorni)

Responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Laura Maria Patanè Stanza 1

Tel. 0957472200 Collaboratore:

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it - Referente:

Margherita Corsini

Stanza 16 Piano 1 Tel. 095.7472279

Orario e giorni ricevimento: Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30

nello specifico ricomprese nei contesti: 32c "Paesaggio della valle del fiume Caltagirone e delle aste fluviali con elementi di naturalità, aree d'interesse archeologico comprese" con livello di tutela 2, 34f "Paesaggio dei fiumi con alto interesse naturalistico e del Lago di Licodia" con livello di tutela 3 e 35c "Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità" con livello di tutela 2;

- la stazione utente nel Piano Paesaggistico della Provincia di Catania si estende all'interno del Paesaggio Locale 35 "Area dei tavolati iblei e delle cave dei torrenti Risicone e Sughereta" in un'area di indirizzo e conoscenza per la pianificazione territoriale urbanistica di livello regionale, provinciale e comunale ed in contiguità con un tratto della SP 28II, individuato nel Piano Paesaggistico come percorso panoramico;

TUTTO CIO' PREMESSO,

Si rilevano delle criticità in relazione al settore settentrionale dell'impianto di contrada Marineo, confinante a nord e a est con il vasto rimboschimento a conifere ed eucalipti che ricopre le colline di contrada Cozzarelli (Mineo) e il rilievo di Monte Marineo (Licodia Eubea). Tale area boscata, oltre ad essere soggetta alla tutela di cui all'art. 142, c.1, lett.g) del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., nel Piano Paesaggistico è salvaguardata come Biotopo, ovvero come sito di particolare interesse paesaggistico-ambientale, in ragione della coesistenza di rilevanti elementi di carattere abiotico e biotico, relativi agli aspetti percettivi, alla geomorfologia e alla presenza di fauna, flora e vegetazione di pregio. A tali elementi di interesse naturalistico, si assomma la presenza, nell'area rimboschita appartenente al demanio forestale, del sito archeologico denominato "Grotte di Marineo, di cui all'art. 142, lettera m) del D.Lgs 42/2004, indagato alla fine degli anni '80 dalla Soprintendenza di Catania e che si è rivelato di grandissimo interesse. Come dettagliato nel contributo trasmesso con nota interna dall'Unità Operativa di Base S13.3 Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici e Archivistici di questa Soprintendenza, *"le ricerche degli ultimi anni in tale zona, attraverso sei campagne di scavo condotte tra il 2017 e il 2023, hanno permesso di approfondire le conoscenze e hanno fatto comprendere l'importanza che l'area ha rivestito a partire dalla fine del Neolitico (3200 a.C.), ma soprattutto durante l'età del Medio Bronzo (1450 a.C.). In tale periodo il sito di Marineo, posto alla convergenza di due percorsi di penetrazione verso l'interno, sembra costituire un importante collegamento tra la costa sud-orientale e quella meridionale della Sicilia, valida e più sicura alternativa alla navigazione intorno alle coste siciliane, tra lo Ionio e il canale di Sicilia. Evidenti sono infatti i contatti con il mondo egeo testimoniati dall'accettazione di elementi simbolici e pratiche di origine egea da parte dei gruppi locali. Le ricognizioni sistematiche degli ultimi anni hanno permesso di individuare inoltre strutture forse abitative di forma ovale collegabili alle vicine grotte rituali e di ricostruire il percorso di un lunghissimo ed imponente muro di fortificazione ad andamento curvilineo, riferibile probabilmente ad epoca protostorica, che margina la collina ai piedi della quale dovrebbe sorgere l'impianto agrivoltaico. Particolarmente evidente la frequentazione in epoca bizantina, testimoniata dalla presenza di tagli di cave e di grottoni scavati nella roccia, alcuni dei quali presentano importanti elementi architettonici e decorazioni incise"*. Sotto il profilo percettivo, il settore settentrionale dell'impianto di Marineo lambisce un tratto della SS124, individuato nel Piano Paesaggistico come percorso panoramico. Tale tratto stradale si apre verso nord a visuali altamente significative per la rappresentatività della configurazione morfologica, caratterizzata dalle alture di natura vulcanica di contrada Cozzarelli che cingono a nord e a est l'impianto e che per la loro peculiare morfologia e per la presenza sulla sommità dell'area rimboschita costituiscono un riferimento percettivo dominante ed identitario del territorio. Le pendici delle suddette alture sono ricoperte da monotone distese di seminativi, testimonianza di un paesaggio agricolo ancora integro, di cui il complesso rurale di case Marineo, individuato come Bene Isolato nel Piano Paesaggistico, rappresenta un fulcro percettivo.

Infine, il settore settentrionale dell'impianto di Marineo si estende in prossimità ed in vista della R.T. n. 647 che il Piano Paesaggistico individua come percorso storico di rilevanza da eccezionale ad alta, data la persistenza del fondo originario, il mantenimento dell'antico utilizzo per la transumanza e l'elevata valenza paesaggistica del contesto attraversato.

CONSIDERATO che il Piano Paesaggistico tutela i punti panoramici ed i percorsi stradali ed autostradali che si aprono a visuali particolarmente ampie e significative del paesaggio, poiché offrono alla pubblica fruizione immagini rappresentative delle valenze ambientali e culturali del territorio e che, ai sensi dell'articolo 19 delle Norme di Attuazione del Piano, è preclusa in adiacenza a punti e strade panoramiche l'edificazione di manufatti di qualsiasi genere, che possono direttamente interferire con la visibilità del panorama.

Responsabile procedimento Dott. Franco La Fico Guzzo

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza 6 Piano 1 Tel.

Durata procedimento

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Laura Maria Patanè Stanza 1

Tel. 0957472200 Collaboratore:

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it - Referente:

Margherita Corsini

Stanza 16 Piano 1 Tel. 095.74722279

Orario e giorni ricevimento: Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30

CONSIDERATO che Il Piano Paesaggistico riconosce nell'infrastrutturazione viaria storica del territorio valori culturali ed ambientali, in quanto testimonianza delle trame di relazioni antropiche storiche ed elemento di connessione di contesti culturali e ambientali di interesse testimoniale, relazionale e turistico-culturale;
CONSIDERATO che l'art.63 delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico, con riferimento agli impianti fotovoltaici realizzati sul suolo, prescrive la salvaguardia delle relazioni degli aspetti percettivi e visuali nei territori che, come nel caso in questione, non sono soggetti a tutela ai sensi dell'art.134 del D.lgs.42/04 ma sono caratterizzati dalla presenza di masserie e fabbricati rurali, censiti nell'elenco dei beni isolati allegato al Piano.

CONSIDERATO che il settore nord dell'impianto di contrada Marineo, configurandosi come un elemento estraneo rispetto al contesto agricolo in cui si colloca e alla adiacente area boscata, determinerebbe un'alterazione dell'assetto scenico-percettivo tale da pregiudicare la leggibilità e l'apprezzamento dei quadri paesaggistici che si godono dalla strada panoramica SS124, dalla viabilità storica R.T. n. 647, dal Bosco/Biotopo, dal sito archeologico di Grotte Marineo e dal complesso rurale di Case Marineo;

PRESO ATTO che la detrazione visiva imputabile al suddetto settore dell'impianto di Marineo non potrà essere mitigata dalla prevista fascia perimetrale verde, a causa della natura collinare del terreno su cui esso si attesta, come documentato anche nell'elaborato LIC-2022-REL04 con specifico riferimento alle fotosimulazioni sviluppate dai punti di osservazione POV4 e POV 5;

PRESO ATTO che, anche laddove la fascia di mitigazione assolverà alla funzione di nascondere la vista dell'impianto dalla citata strada panoramica, di fatto essa stessa interferirà con la visibilità del panorama, come documentato nel sopracitato elaborato LIC-2022-REL04, con specifico riferimento alle fotosimulazioni sviluppate dai punti di osservazione POV 15 e POV 16;

Per quanto fin qui premesso, si esprime una valutazione paesaggistica non favorevole in relazione al settore settentrionale dell'impianto di contrada Marineo, come identificato nella planimetria allegata (Allegato 01).

In relazione all'impianto di contrada Ramione, preso atto che dai punti panoramici ubicati lungo la viabilità storica (Regia Trazzera n.29) e dal Mulino Ramione l'impianto non è visibile come documentato nell'elaborato LIC-2022-TAV54-"Carta della visibilità e componenti del paesaggio" e considerato che gli interventi di mitigazione previsti sono idonei a consentirne il corretto inserimento paesaggistico nel contesto circostante, si esprime una valutazione di compatibilità paesaggistica favorevole a condizione che in corrispondenza del settore dell'impianto che incide sulla fascia di rispetto del torrente Ficuzza, di cui all'art.142, c.1. lett.c) del D.lgs.42/04, la recinzione si attesti fuori della suddetta fascia e che, inoltre, in luogo del previsto prato polifita si mantengano le coltivazioni o la vegetazione naturale esistenti, prestando particolare attenzione alle formazioni vegetali alveo-ripariali eventualmente presenti.

In merito al cavidotto, si esprime una valutazione di compatibilità paesaggistica favorevole a condizione che nel tratto in cui esso interferisce con la fascia di rispetto dei 150 m del T. Catalfaro nel territorio di Vizzini, dove non si attesta sulla viabilità esistente, l'attraversamento della suddetta fascia sia realizzato mediante tecniche di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) (Allegato 02).

Infine, in merito alla Stazione Utente si esprime una valutazione paesaggistica favorevole, considerato che la prevista fascia perimetrale verde è idonea ad assicurarne il corretto inserimento nel relativo contesto paesaggistico.

Il Dirigente dell'U.O. 2
(Dott. Franco La Fico Guzzo)



Il Soprintendente
(Arch. Irene Donatella Aprile)

Responsabile procedimento Dott. Franco La Fico Guzzo

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Stanza 6 Piano 1 Tel.

Durata procedimento

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)

Responsabile dell'istruttoria Dott.ssa Laura Maria Patanè Stanza 1

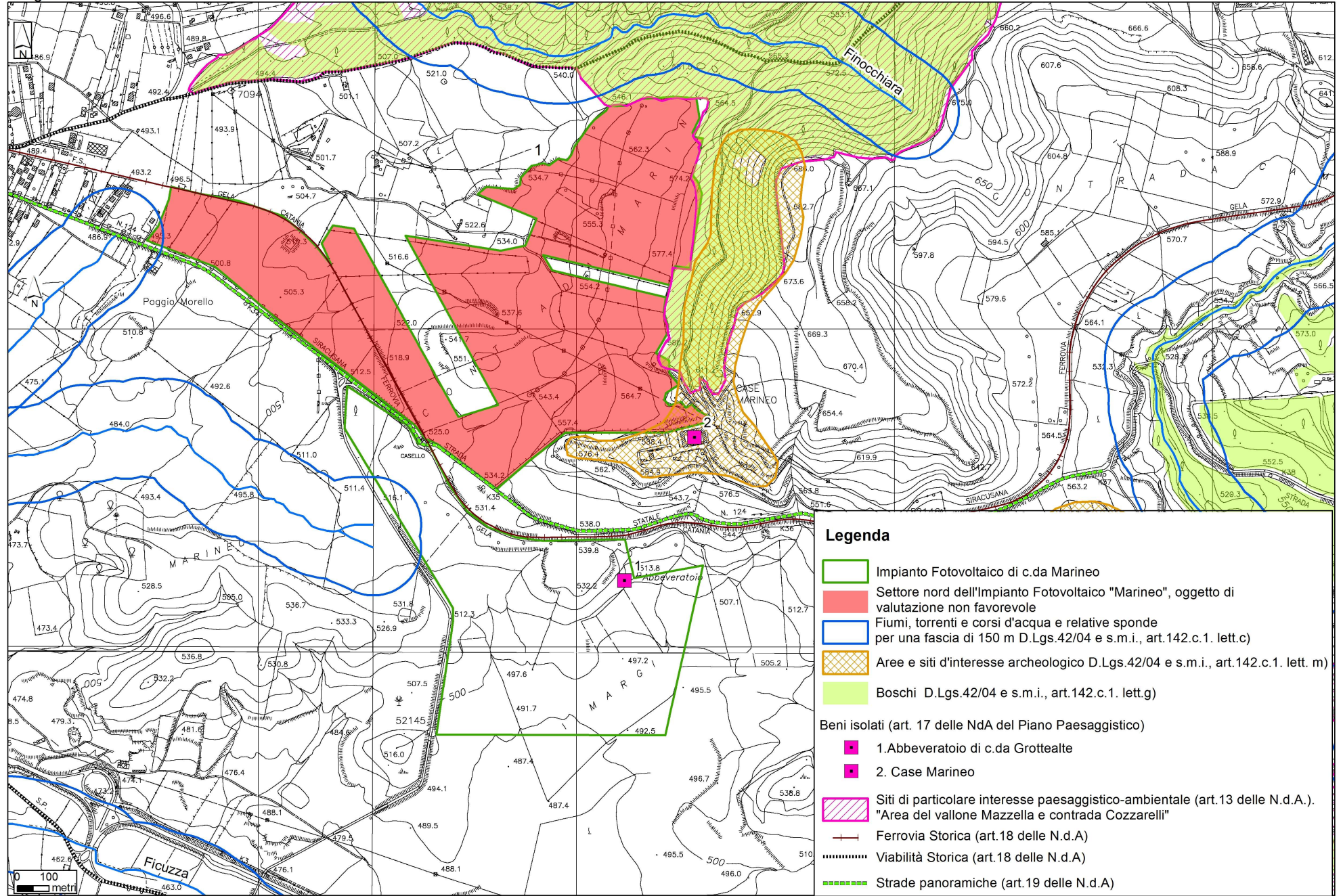
Tel. 0957472200 Collaboratore:

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - urpsopric@regione.sicilia.it - Referente:












Margherita Corsini

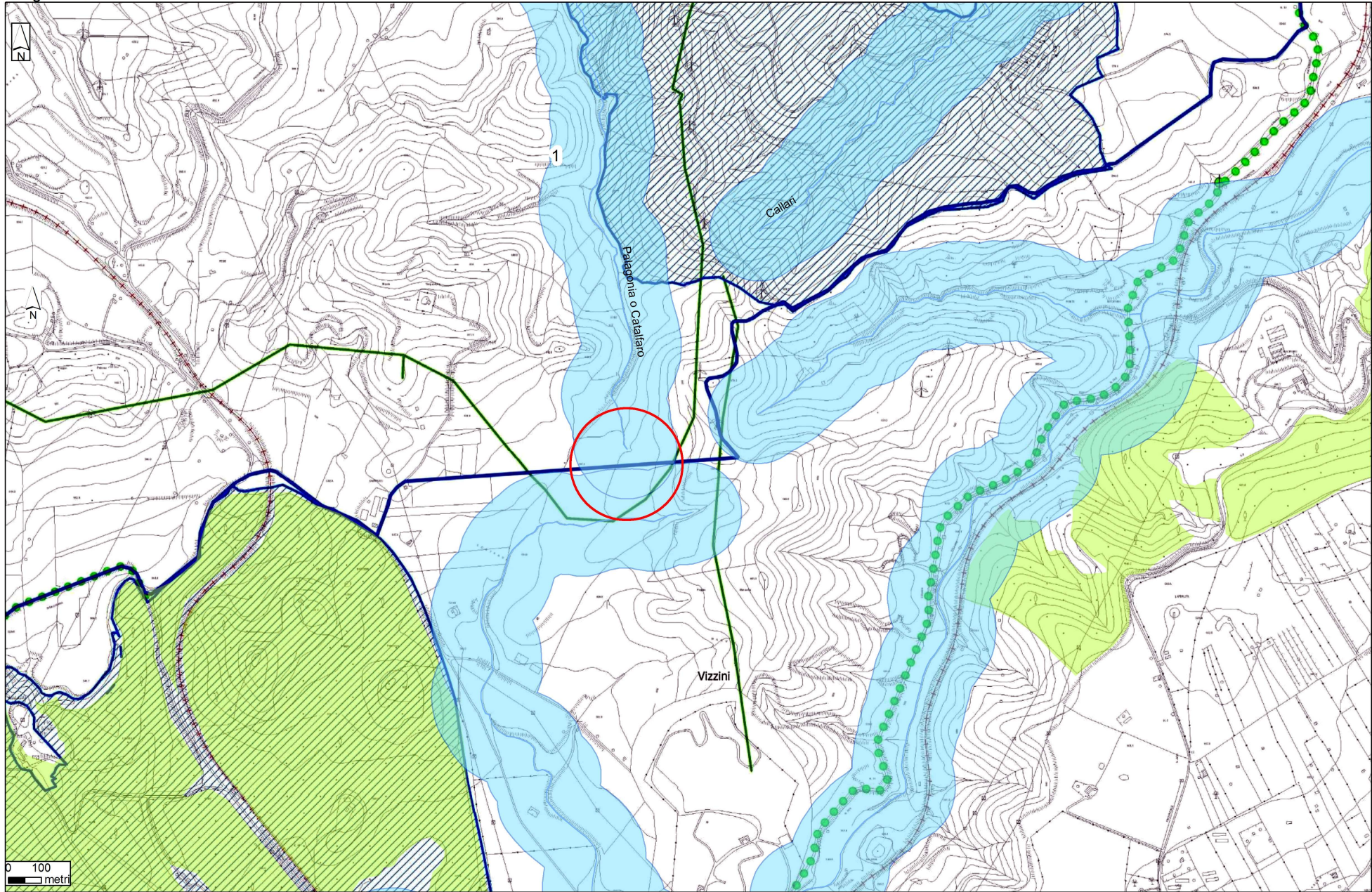
Stanza 16 Piano 1 Tel. 095.74722279

Orario e giorni ricevimento: Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30 Venerdì dalle 9.00 alle 12.30



Legenda

-  Impianto Fotovoltaico di c.da Marineo
 -  Settore nord dell'Impianto Fotovoltaico "Marineo", oggetto di valutazione non favorevole
 -  Fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m D.Lgs.42/04 e s.m.i., art.142.c.1. lett.c)
 -  Aree e siti d'interesse archeologico D.Lgs.42/04 e s.m.i., art.142.c.1. lett. m)
 -  Boschi D.Lgs.42/04 e s.m.i., art.142.c.1. lett.g)
- Beni isolati (art. 17 delle NdA del Piano Paesaggistico)
-  1. Abbeveratoio di c.da Grottealte
 -  2. Case Marineo
-  Siti di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.13 delle N.d.A.). "Area del vallone Mazzella e contrada Cozzarelli"
 -  Ferrovia Storica (art.18 delle N.d.A)
 -  Viabilità Storica (art.18 delle N.d.A)
 -  Strade panoramiche (art.19 delle N.d.A)



Particolare dell'elaborato "LIC-2022-TAV44-PP_Componenti_OC" presentato dalla Ditta, modificato con l'aggiunta delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua di cui all'art.142, c.1, lett.c) del D.Lgs.42/04 e s.m.i. Il cerchio rosso indica il tratto in cui la posa del cavidotto (linea blu) deve essere realizzata mediante tecniche di Trivellazione Orizzontale Controllata